

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 92 DEL 02/04/2019**

OGGETTO

ESAME DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU_IP-9A - AMBITO ZONA STAZIONE - COMPARTO AREA EX ENOCIANINA", IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA. ESPRESSIONE DELLE RISERVE ED OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 LR 20/00 E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- in data 04/12/2018, nostro prot. 29386, il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli elaborati del PRU in variante al POC in oggetto, adottato con deliberazione CC n. 116 del 12/11/2018, comprensivi del Rapporto di sostenibilità ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006;
- gli elaborati trasmessi sono stati integrati il 04/02/2019 prot. 2334, il 01/03/2019 prot. 4898, il 08/03/2019 prot. 5658, il 22/03/2019 prot. 7115, il 26/03/2019 prot. 7390 e il 28/03/2019 prot. 7558, con la trasmissione di integrazioni agli elaborati del PRU in variante al POC, nonché i pareri degli enti, l'osservazione del privato pervenuta nel periodo di deposito e la proposta di controdeduzione a detti osservazione e pareri;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Constatato che:

- La Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 550 del 16/04/2018, ha approvato il “Bando per la Rigenerazione Urbana”, finalizzato a promuovere misure a supporto di strategie di rigenerazione urbana promosse dalle amministrazioni pubbliche locali;
- Il Comune di Reggio Emilia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 13/09/2018, ha approvato la partecipazione al suddetto bando e, contestualmente, la “Strategia per la rigenerazione urbana Stazione – Santa Croce”, riferita a tre ambiti strategici individuati dal Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente e tra loro strettamente correlati: il polo funzionale PF4 “Stazione ferroviaria, Centro InterModale (CIM) ed ex Officine Meccaniche Reggiane”, l'ambito AR10 “Santa Croce” e l'ambito AR9 “Via Emilia, via Torri, Zona Stazione”;
- all'interno dell'ambito di riqualificazione AR9 è stato candidato il progetto di realizzazione della nuova sede della polizia municipale, da edificare nell'area denominata “ex stabilimento Enocianina Fornaciari”, posto in viale IV Novembre vicino alla stazione ferroviaria;
- il progetto di opera pubblica è conforme a quanto disciplinato dal PSC e dal RUE vigenti, tuttavia ricade in aree non di proprietà dell'Amministrazione comunale e pertanto, al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la contestuale pubblica utilità delle opere, si è inserito l'intervento all'interno di un PRU di iniziativa pubblica “PRU_IP-9a – Ambito zona stazione – comparto denominato area ex Enocianina Fornaciari” in variante al vigente Piano Operativo Comunale, in quanto il POC vigente non ne prevede la programmazione;

Constatato inoltre che:

- il Consiglio Comunale di Reggio Emilia ha adottato il PRU_IP9a in variante al POC in esame con delibera n. 116 del 12/11/2018;

- gli elaborati del POC vigente vengono implementati con l'inserimento dei riferimenti al nuovo ambito e la scheda illustrativa del PRU_IP-9a; nell'elaborato di POC PO.2.2 modificato si precisa che il Rapporto ambientale del PRU integra i contenuti del POC vigente e assume gli effetti di valutazione ambientale anche relativamente alla Variante POC;
- il PRU prevede la realizzazione di un edificio a tre piani fuori terra e un piano interrato per la nuova sede della Polizia Municipale, da erigersi in un terreno di circa 4.100 mq, previa demolizione dello stabilimento denominato ex Enocianina Fornaciari e bonifica dell'area;

Atteso che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al Piano Operativo Comunale e sue varianti relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. 20/2000 può formulare osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

Visti i pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2019/0042087 del 15/03/2019, ad esito favorevole condizionato al rispetto di quanto segue:
 - *“a seguito dell'acquisizione dell'area tramite esproprio e dell'eventuale demolizione degli edifici, sia integrato l'accertamento dello stato del sottosuolo in riferimento a possibili contaminazioni della preesistente attività produttiva, mediante ulteriori indagini da effettuarsi nell'area interessata dalla presenza della cisterna interrata di combustibile e nell'area interessata dalla presenza di altri locali produttivi, non accessibili per le caratteristiche dei fabbricati esistenti. A seguito di questi ulteriori accertamenti sia integrata l'attuale “relazione ambientale terreni”, e nel caso venissero riscontrate contaminazioni l'amministrazione dovrà procedere ai sensi delle procedure previste dal titolo V della Parte IV del D. Lgs 152/06;*
 - *il Comune individui, sulla base della destinazione d'uso urbanistica ed edilizia dell'area e del fabbricato, la colonna di riferimento (A o B) di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta D.lgs n. 152/06, per la valutazione del rispetto dei limiti di concentrazione della soglia di contaminazione del sottosuolo;*

- *i rifiuti derivanti da attività di demolizione sono a tutti gli effetti rifiuti speciali. Il loro riutilizzo in cantiere e/o l'allontanamento dal cantiere stesso deve essere effettuato nei modi previsti dal D.Lgs n. 152/06; la rimozione della copertura e dei manufatti di cemento amianto è soggetta al rispetto della vigente normativa in materia. Qualora il materiale generato dallo scavo non sia riutilizzato nel sito, dovrà essere ottemperato quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti o di terre e rocce da scavo;*
- *per quanto concerne la dismissione di serbatoi interrati, gli stessi dovranno essere preventivamente svuotati e bonificati prima della loro rimozione dal sottosuolo;*
- *nella progettazione/realizzazione del fabbricato, l'installazione di impianti e/o sorgenti sonore significative (compresi eventuali impianti di condizionamento) dovrà avvenire previa verifica dell'impatto acustico che le stesse andranno a determinare presso i recettori circostanti esistenti o futuri, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale”;*
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2019/0034238 del 19/03/2019, ad esito favorevole; nel parere si *“valuta positivamente il programma di riqualificazione in oggetto per gli effetti di riqualificazione ambientale che potrà determinare, senza trascurare il fatto che l'intervento consentirà di aumentare il presidio territoriale di una parte della città che da decenni è afflitta da gravi fenomeni di degrado sociale”;*
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/0014508 del 19/03/2019, ad esito favorevole condizionato; nel parere si ribadisce che *il PRU in oggetto è interessato da scenari di pericolosità di piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 – M: Alluvioni poco frequenti – media probabilità) legate al reticolo secondario di pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del PGRA, e si chiede che siano recepite, in fase di progettazione, le disposizioni di cui al punto a) “Misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture” di cui al Cap.5.2 della citata DGR n. 1300 del 01/08/2016, necessarie a mitigare la vulnerabilità delle opere;*
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5915 del 18/03/2019, ad esito favorevole condizionato; nel parere si segnala che, *con riferimento alla tutela archeologica, come già indicato nella scheda PO.4.1 del POC, l'intervento dovrà essere preceduto da una verifica archeologica preventiva poiché l'area, pur non presentando specifiche evidenze, si colloca in una posizione appena esterna al centro antico di epoca romana, non distante dalla via Emilia e da punti di ritrovamento di sepolture, oltre che presso il probabile tracciato di un cardine centuriale;*
- Agenzia Mobilità Reggio Emilia, prot. n. 547 del 21/03/2019, ad esito favorevole condizionato; nel parere si fa specifico riferimento alle previsioni progettuali di sistemazione della rotatoria di Piazza Marconi interessata da intensi flussi veicolari (auto, bus, taxi) e pedonali connessi alla presenza della stazione ferroviaria e all'utilizzo delle fermate di TPL, e *si richiede di tener conto, in fase di progetto definitivo, della necessità di condividere con la scrivente il posizionamento degli attraversamenti pedonali, in relazione alla collocazione delle fermate ed alla presenza delle due corsie riservate ai mezzi, che costituiscono anche stallo di fermata....si segnala infine, di porre particolare attenzione, in fase di progetto*

definitivo alla eventuale risagomatura di elementi spartitraffico, in quanto devono garantire le manovre dei mezzi pubblici (trasporto urbano, minibù e autobus sostitutivi treno). Si prescrive, infine, in fase di esecuzione lavori il rispetto di tutte le azioni volte a garantire il regolare svolgimento del servizio e l'accesso alle fermate;

- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2018/0007719 del 06/12/2018, ad esito favorevole condizionato; nel parere si evidenzia tra, il resto, che *la fase attuativa dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità di infrastrutture esistenti ed eventualmente interferenti, del SII, andrà prevista pertanto la tutela delle dotazioni, degli impianti del SII e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;* inoltre le trasformazioni non dovranno interferire con le dotazioni del Servizio Idrico Integrato, con le connesse attività di manutenzione e realizzazione degli interventi;
- IRETI spa, parere di fattibilità favorevole espresso in sede di conferenza di servizi e riportato nel verbale della seduta del 14/03/2019;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. n. 2019U0001329 del 25/01/2019, ad esito favorevole;

Vista la comunicazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 27330 dell'08/03/2019; nella nota si precisa che, al fine di poter esprimere il parere di competenza, ENAC necessita di ulteriore documentazione rispetto a quella allegata al PRU_IP-9a in esame, come previsto dalla procedura telematica per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea sia in riferimento all'opera sia riguardo le attrezzature ed i mezzi di cantiere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;

Rilevato che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito del "PRU_IP-9a" in variante al POC con avviso sul BURERT n. 375 del 28/11/2018 è pervenuta al Comune un'osservazione da parte del Sig. Aldino Antonio Fornaciari, proprietario di parte dell'area oggetto di PRU, ed è stata presentata un'osservazione interna da parte degli Uffici Comunali;
- l'osservazione del Sig. Fornaciari riguarda principalmente aspetti inerenti l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, di esclusiva competenza comunale, e in appendice contiene alcune osservazioni in merito agli elaborati di Valsat;
- l'osservazione interna del Comune di Reggio Emilia è relativa alla correzione di imprecisioni, refusi ed errori materiali ed agli adeguamenti ed integrazioni apportati agli elaborati adottati resi disponibili nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi.
- il Comune di Reggio Emilia ha elaborato una proposta di controdeduzione all'osservazione del privato, pervenuta il 28/03/2019 prot. 7558, che risponde puntualmente alle argomentazioni dell'osservante e motiva la sostenibilità ambientale della scelta di POC. Le proposte di controdeduzione sugli aspetti inerenti la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui la Provincia è autorità competente si ritengono esaustive e vengono ulteriormente implementate dalle prescrizioni di carattere ambientale contenute nel presente Decreto.

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 21/03/2019 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ad esito favorevole, il Responsabile del Procedimento propone di non esprimere riserve o osservazioni ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. 20/2000 al Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU_IP-9a – Ambito zona stazione – comparto area ex Enocianina Fornaciari" in Variante al POC, adottato dal Comune di Reggio Emilia con Del. di CC n. 116 del 12/11/2018;
- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni degli strumenti urbanistici in esame, visto il Rapporto istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, Prot. n. PG/2019/0051754 dell'1/04/2019, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del suddetto "PRU_IP-9a – Ambito zona stazione – Comparto area ex Enocianina" in Variante al POC, a condizione di rispettare quanto segue:
 - dovranno essere rispettate le condizioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2019/0042087 del 15/03/2019;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/0014508 del 19/03/2019;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5915 del 18/03/2019;
 - Agenzia Mobilità Reggio Emilia, prot. n. 547 del 21/03/2019;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2018/0007719 del 06/12/2018;
 - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 27330 dell'08/03/2019;
 - in riferimento al tema dell'energia, nelle successive fasi di progettazione degli interventi si chiede di prevedere scelte e soluzioni progettuali per ridurre il fabbisogno energetico del sistema edificio/impianti in condizioni invernali quanto estive - massimizzando l'efficienza energetica dell'edificio mediante l'ottimizzazione dell'involucro edilizio e la migliore configurazione degli impianti di climatizzazione - e implementare l'utilizzo delle fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico, sonde geotermiche verticali, ecc.);
 - al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento, nell'ambito delle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e di aumentare la resilienza del territorio urbanizzato si chiede di:
 - prevedere, considerata anche la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima locale e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, l'ubicazione di ulteriori essenze arboree e arbustive; si chiede inoltre di valutare la realizzazione di verde pensile orizzontale ("tetto verde"), che potrà essere abbinata all'installazione di moduli fotovoltaici sulla copertura, ottimizzando anche le prestazioni energetiche, ovvero "verde verticale";

- minimizzare le superfici impermeabilizzate privilegiando sempre superfici drenanti, libere da pavimentazioni, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche, con benefici anche in termini di riduzione del rischio idraulico in occasione di piogge eccezionali ed eventi meteorici estremi;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di non formulare riserve o osservazioni ai sensi degli articoli 34 e 35 della LR 20/2000, al denominato "PRU_IP-9a – Ambito zona stazione – comparto area ex Enocianina Fornaciari" in Variante al POC, adottato dal Comune di Reggio Emilia con Del. di CC n. 116 del 12/11/2018;

di esprimere, ai sensi dell'art.5 LR 20/2000 e dell'art.15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del suddetto PRU in variante al POC, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegato:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 02/04/2019

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma